

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE

F.to Dott. Ivo Alberto Deiana

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

F.to Dott.ssa Mulas Maria Grazia

**PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile del Servizio F.to Rag. Sioni Luisanna Rosa
--	--

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile Il Responsabile del Servizio F.to Rag. Sioni Luisanna Rosa
--	--

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, ai sensi della L. Regionale 13/12/1994 n. 38 e ss.mm.
ATTESTA
che copia della presente deliberazione è stata affissa in data 25/01/2013 n. 12 del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto dell'Unione (Prot. n. 473 del 25/01/2013)

Elini, lì 25/01/2013
IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to Dott.ssa Mulas Maria Grazia

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio
ATTESTA
Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____:
 decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
 perché dichiarata immediatamente eseguibile;
 perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
 decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi istruttori richiesti con provvedimento n. _____ del _____ (art. 33 della L.R. 38/94);
 che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n. _____ del _____ per i seguenti motivi _____

Elini, lì 25/01/2013
IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to Dott.ssa Mulas Maria Grazia

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Elini, lì 25/01/2013
IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
F.to Dott.ssa Mulas Maria Grazia

UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA (OG)



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 2 DEL 09/01/2013	OGGETTO: Formulazione indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la definizione del fondo per le risorse decentrate anno 2011 e 2012;
--------------------------------------	--

L'anno **duemilatredici** addì **nove** del mese di **gennaio** alle ore **16,42** nella sala delle adunanze assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Unione in seduta **straordinaria** ed in **prima convocazione**.

Presiede la seduta **Ivo Alberto Deiana** nella sua qualità di **Presidente pro tempore**, sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
1	DEIANA IVO	Presidente	X
2	MELIS MARCO	Vice Presidente	X
3	FANNI PAOLO SEBASTIANO	Componente	X
4	FERRELI DAVIDE	Componente	X
5	SIONI DONATELLO	Componente	X

Partecipa la Dr.ssa Mulas Maria Grazia nella sua qualità di Segretario dell'Unione

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PREMESSO che:

sulla medesima proposta, redatta nel testo di seguito riportato, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- Il Responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità contabile;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 28/06/2010 è stata costituita, ai sensi dell'art. 5, comma II, del C.C.N.L. di Comparto sottoscritto in data 01.04.1999, la Delegazione Trattante di Parte Pubblica abilitata alle trattative sugli istituti rimessi a livello di contratto decentrato integrativo

VISTE le seguenti deliberazioni adottate dal C.d.A.

- n. 45 del 18/10/2010 con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione definitiva contratto decentrato di sede.
- n. 4 del 13/02/2012, cui si rinvia, con la quale sono stati dati indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica ai fini della definizione di ulteriori criteri per la ripartizione del fondo delle risorse decentrate degli anni 2011 e successivi nel rispetto delle disposizioni contrattuali nazionali vigenti;
- n. 40 del 12/12/2012 con la quale si è proceduto alla determinazione del fondo per le risorse decentrate anno 2011 e 2012

RITENUTO necessario, per il personale non dirigente, provvedere alla definizione degli indirizzi cui la delegazione trattante di parte pubblica dovrà attenersi nella ripartizione delle risorse del fondo per l'anno 2011 e 2012, utili a definire:

- i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto,
- le scelte prioritarie che devono presiedere alla quantificazione ed all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili;

EVIDENZIATO che ciascun Comune ha provveduto a comunicare le risorse disponibili nel fondo per le risorse decentrate destinate al personale trasferito all'Unione distinguendo: le risorse fisse e le risorse variabili nonché la distinzione delle stesse per la parte destinata al personale del Servizio di Polizia Locale e dei Servizi Sociali

APPURATO che per le risorse destinate al personale del Servizio Sociale, esistono delle notevoli differenze nella quantificazione effettuate da parte dei Comuni;

RITENUTO opportuno stabilire che in una prima applicazione del fondo, costituito dai trasferimenti dei Comuni secondo le comunicazioni di cui sopra, sia mantenuta:

- la distinzione effettuata dagli Enti di appartenenza tra risorse destinate al Servizio Polizia Locale e Servizi Sociali;
- la destinazione delle risorse derivanti dal trasferimento per il Servizio Sociale al personale di originaria appartenenza di ciascun Ente, in attesa di omogeneizzare il criterio della determinazione delle stesse e superare le notevoli differenze esistenti nella quantificazione da parte degli Enti;

RITENUTO opportuno:destinare:

- le risorse stabili alla remunerazione delle progressioni orizzontali in essere e all'indennità di comparto e ad eventuali indennità per specifiche responsabilità;
- le risorse variabili al finanziamento delle indennità spettanti ai dipendenti che svolgono il servizio organizzato in turni;
- per via residuale, delle risorse stabili e variabili agli istituti legati alla produttività individuale o collettiva, secondo la disciplina dettagliatamente prevista dalle vigenti norme di riferimento e dal vigente C.C.D.I.
- di non destinare ulteriori importi al fondo per le progressioni orizzontali all'interno della categoria;

RICHIAMATI:

- l'art. 47 del decreto legislativo N. 165/2001, che disciplina il procedimento di contrattazione collettiva a livello nazionale;
- l'art. 5 del CCNL del comparto regioni - autonomie locali sottoscritto il 01/04/1999, nel testo sostituito dall'art. 4, comma 1, del CCNL 22/01/2004;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15;
- il D.L. N. 78/2010 convertito in Legge N. 122/2010;

VISTI:

- o Il D. Lgs 267/2000 e lo Statuto dell'Unione;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

- Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di formalizzare gli indirizzi e le direttive di cui in premessa in ordine alla ripartizione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2011 e 2012 come segue:
 - a) obiettivi strategici: destinare una parte congrua delle risorse alla ^{gli} istituti legati alla produttività individuale o collettiva, secondo la disciplina dettagliatamente prevista dalle vigenti norme di riferimento e dal vigente C.C.D.I.
 - b) priorità nell'utilizzo delle risorse:
 - le risorse stabili devono essere destinate prioritariamente alla remunerazione delle progressioni orizzontali in essere, all'indennità di comparto e ad eventuali indennità per specifiche responsabilità;
 - le risorse variabili al finanziamento delle indennità spettanti ai dipendenti che svolgono il servizio organizzato in turni;
 - per via residuale, delle risorse stabili e variabili agli istituti legati alla produttività individuale o collettiva, secondo la disciplina dettagliatamente prevista dalle vigenti norme di riferimento e dal vigente C.C.D.I.
 - c) vincoli:
 - conservare la distinzione comunicata dai Comuni tra parte fissa e parte variabile nonché tra risorse destinate al Servizio di Polizia Municipale e Servizi Sociali;
 - destinare le risorse derivanti dal trasferimento per il Servizio Sociale al personale di originaria appartenenza di ciascun Ente, in attesa di omogeneizzare il criterio della determinazione delle stesse e superare le notevoli differenze esistenti nella quantificazione da parte degli Enti
 - di prevedere, in via eccezionale, la possibilità di derogare ai principi posti al punto precedente, nel caso in cui, ove si realizzi una riduzione delle risorse umane che originariamente partecipavano alla ripartizione, le risorse possano essere utilizzate anche per il personale transitato successivamente dal medesimo ente ed assegnato ad altro servizio;
- di incaricare il Segretario dell'Unione in qualità di Presidente della delegazione di parte pubblica, a proseguire le procedure di confronto con la parte sindacale, nel rispetto degli indirizzi fissati con il presente atto e con quelli ulteriori contenuti nella deliberazione del C.d.A. n. 4 del 13/02/2012 cui si rinvia